

ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.

Prot.: SA.../ 945

Data 9-3-2020  
Prima emissione

02				
01				
00	03/03/2020			
REV.	DATA	DL	RSPP	DESCRIZIONE REVISIONE

*EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione*

Elaborato



**PROCEDURA DI SICUREZZA AZIENDALE  
GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO  
CORONAVIRUS**

Rev. 0	del	03/03/2020
Datore di Lavoro	Vincenzo Petrosino	<b>EcoAmbiente Salerno S.p.A.</b> <b>IN LIQUIDAZIONE</b> <i>Liquidatore</i>
RSPP	Pasquale Montefusco	<i>[Signature]</i>
Medico Competente Coord.	Ferdinando Crescenzi	<i>[Signature]</i>

**Dr. Ferdinando Crescenzi**  
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva  
Specialista in Medicina Preventiva del Lavoratore e Psicologica  
e-mail: ferdinando.crescenzi@alice.it  
Via Lanza 21 - 84087 Salerno (Sa)  
Rec. Tel. 336801124

## Sommario

SCOPO.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
RIFERIMENTI .....	2
RESPONSABILITÀ.....	3
TERMINI E DEFINIZIONI .....	4
RISCHI PREVALENTI.....	5
AZIONI E MODALITÀ .....	5
MISURE DI SICUREZZA .....	5

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
01/2020	03/03/2020	0	03/03/2020

Procedura elaborata da	Procedura approvata da
RSPP - Dott. Pasquale Montefusco	DL – Dott. Vincenzo Petrosino
	MC – Dott. Ferdinando Crescenzi

## SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti della società e, quindi, per tutte le sedi di lavoro.

## RIFERIMENTI

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – 1° marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Fatta eccezione per gli operatori sanitari o comunque per coloro che hanno funzioni di controllo rispetto alla diffusione del virus, il contagio da COVID-19 non rappresenta un rischio di natura professionale.

Tutti siamo potenzialmente esposti al rischio di contagio a prescindere dall'attività lavorativa svolta.

Rispetto ad un infermiere o ad un medico, recandoci in ufficio o al supermercato abbiamo potenzialmente la medesima probabilità di ammarci.

**DI CONSEGUENZA, IL DATORE DI LAVORO NON HA ALCUN OBBLIGO DI AGGIORNARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED IN PARTICOLARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO**

Il D.Lgs. 81/08 stabilisce i principi per la gestione e la prevenzione dei rischi biologici ed impone al datore di lavoro l'obbligo di procedere alla individuazione e valutazione dei rischi per tutte quelle attività in cui il lavoratore può essere esposto ad agenti biologici.

Gli agenti biologici, termine che comprende batteri, virus, funghi, colture cellulari e endoparassiti umani in grado di provocare infezioni, allergie o tossicità, sono talvolta introdotti deliberatamente all'interno del processo lavorativo (ad esempio, nel caso di un laboratorio di microbiologia o dell'industria alimentare) oppure rappresentano un effetto indesiderato correlato all'attività lavorativa, come nel settore dell'agricoltura o del trattamento dei rifiuti.

In maniera analoga non esiste l'obbligo di predisporre DUVRI solo per gestire l'attuale situazione di emergenza: sia il datore di lavoro committente sia il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice hanno, però, l'obbligo di diffondere le indicazioni fornite dal Ministero della Sanità circa le misure comportamentali da adottare, in particolare:

- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone;
- non toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- usare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate.

Sarebbe auspicabile, invece un maggiore controllo degli accessi esterni, fornitori e/o appaltatori, in modo da limitare i contatti con i propri lavoratori.

Resta, infine, obbligo del datore di lavoro preservare la salute dei lavoratori riducendo quanto più possibile la probabilità di contagio evitando o limitando tutte quelle attività di front office con utenti esterni/agglomerati di persone come, ad esempio, eventi fieristici e manifestazioni di ogni genere.

Tutte le misure intraprese dal datore di lavoro, ulteriori rispetto alle indicazioni del Ministero, possono essere diffuse al personale mediante la predisposizione di una procedura di sicurezza elaborata ad hoc per gestire lo stato di emergenza.

## **RESPONSABILITÀ**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

## TERMINI E DEFINIZIONI

### **Caso sospetto**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

### **Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

### **Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

### **Contatto stretto**

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

## RISCHI PREVALENTI

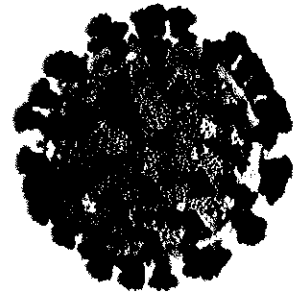
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

## AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



## MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate

## CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

## PULIZIA DI AMBIENTI

In stanze, uffici, mezzi e altri ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Gli indumenti da lavoro (per gli addetti), le tende e altri materiali (per locali ufficio) di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

## NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

**DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE****➤ PERSONALE UFFICI**

- a) Lavare accuratamente le mani con detergenti e/o prodotti disinfettanti messi a disposizione. All'ingresso presso gli uffici recarsi, uno alla volta, presso i locali servizi ed effettuare la pulizia delle mani. Avvalersi per l'asciugatura del dispositivo asciuga mani presente (Attenersi alla cartellonistica)
- b) Non sostare in gruppo negli spazi comuni ad inizio e fine del turno di lavoro. La pausa caffè va effettuata singolarmente e non in gruppo
- c) Mantenere le distanze di sicurezza tra le postazioni di lavoro, ovvero almeno numero un (1) metro. La condizione risulta verificata per chi dispone di ufficio ad uso singolo, mentre vanno adeguate le postazioni per uffici promiscui
- d) Starnutire e tossire in un fazzoletto, da buttare nei cestini senza disperderli nell'ambiente, o nel gomito come indicato dal Ministero della Salute. I rifiuti vanno gettati nei cestini presenti presso la propria postazione di lavoro e non in aree comuni
- e) Comunicare tra gli uffici principalmente a mezzo telefono e/o e-mail, evitando il più possibile la contemporanea presenza di più lavoratori
- f) Per la pausa pranzo: Evitare di recarsi a bar e ristoranti, ove possibile, avvalendosi della possibilità di consegna presso gli uffici. Il fattorino dovrà consegnare il prodotto all'ingresso al piano terra e il dipendente interessato dovrà recarsi a riceverlo. Il dipendente dovrà poi effettuare nuovamente la procedura di cui alla lettera a)
- g) La pulizia degli ambienti va fatta con frequenza giornaliera e dovrà prevedere la sanificazione di tutte le superfici (per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro). Il personale addetto dovrà indossare durante le operazioni: guanti monouso, facciale filtrante almeno FFP2, camicie. I DPI non riutilizzabili vanno gettati, a termine delle attività, assieme al materiale utilizzato per lavare/asciugare (carta assorbente) in apposita busta. Il personale addetto, terminata l'attività, dovrà attenersi a quanto specificato alla lettera a)
- h) Prevedere con frequenza settimanale, al di fuori dell'orario di lavoro, un intervento di sanificazione di tutti gli ambienti da parte di impresa specializzata
- i) Sospendere i corsi di formazione e riunioni
- j) Ridurre allo stretto necessario l'accesso di terzi (fornitori, consulenti, ecc.) presso i locali. Qualora personale esterno dovesse accedere dovrà attenersi a scrupolosamente a quanto disposto dal Ministero della Salute e delle competenti Autorità e attenersi alla procedura di cui alla lettera a).



➤ **PERSONALE IMPIANTI**

- a) Lavare accuratamente le mani con detergenti e/o prodotti disinfettanti messi a disposizione. All'ingresso recarsi, uno alla volta, presso i locali servizi ed effettuare la pulizia delle mani (Attenersi alla cartellonistica)
- b) Non sostare in gruppo negli spazi comuni ad inizio e fine del turno di lavoro. La pausa caffè, ove necessario, va effettuata singolarmente e non in gruppo
- c) Rispetto tassativo delle disposizioni di sicurezza, ovvero:
  - il personale tutto, impegnato presso gli ambienti di lavoro (esclusi gli uffici), dovrà indossare per tutto il turno tuta monouso, guanti, occhiali, facciale filtrante FFP3/FFP2 ed elmetto. I DPI a perdere vanno dismessi prima dell'accesso al locale spogliatoio in apposito cassone messa a disposizione in area PRODUZIONE.
  - Gli addetti pesa e guardiania dovranno fare uso rispettivamente di guanti monouso e di guanti monouso e facciale filtrante FFP2/FFP3 ed evitare l'accesso ai locali di personale esterno e personale non addetto. I guanti vanno gettati, al termine delle attività, in apposito cestino. Osservare la procedura a) prima e dopo aver indossato i guanti
  - Gli autisti dovranno fare uso di agenti sanificanti da portare a bordo dell'automezzo. Presso impianti terzi dovranno rimanere a bordo della cabina oppure, qualora dovessero abbandonare l'automezzo, indossare tuta monouso, guanti e facciale filtrante FFP3/FFP2. Tali dispositivi una volta utilizzati dovranno essere custoditi all'esterno della cabina. All'atto della dismissione il personale dovrà provvedere alla sanificazione delle mani
  - Per gli addetti magazzino e uffici limitare il numero di uscite dallo stabilimento per recarsi da fornitori, sopralluoghi, ecc. Qualora fosse necessario, al rientro effettuare la procedura di cui al punto a)
- d) Evitare l'avvicendamento dei turni di lavoro. Far terminare il turno di lavoro con un'ora di anticipo in maniera tale che il personale possa dismettere i DPI, raggiungere gli spogliatoi, lavarsi e abbandonare i locali di lavoro prima dell'accesso del successivo turno
- e) Gli indumenti da lavoro sporchi vanno conferiti al servizio di lavanderia, in apposito cassone, e non portati a casa
- f) L'accesso agli uffici tutti (pesa, guardiania, sala controllo, direzione, tecnico, ecc.) va limitato esclusivamente al personale addetto. Per le comunicazioni urgenti con la direzione avvalersi dei diretti responsabili (capiturno)
- g) Sospendere i corsi di formazione e riunioni
- h) Ridurre allo stretto necessario l'accesso di terzi (fornitori, consulenti, ecc.) presso i locali. Qualora personale esterno dovesse accedere dovrà attenersi a scrupolosamente a quanto disposto dal Ministero della Salute e delle competenti Autorità e alla procedura di cui alla lettera a). Il personale esterno dovrà servirsi, ove necessario, dei servizi per i visitatori.

Gli autisti esterni dovranno rimanere all'interno della cabina dell'automezzo e qualora dovessero scendere dal mezzo devono indossare obbligatoriamente facciale filtrante e guanti. Non devono assolutamente abbandonare i loro rifiuti presso lo stabilimento

- i) Prevedere con frequenza settimanale, al di fuori dell'orario di lavoro, un intervento di sanificazione di tutti gli ambienti ad uso ufficio, spogliatoio, ecc. da parte di impresa specializzata.